



ESERCIZIO 2021

RELAZIONE PROGRAMMATICA E DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2021

Taglio di Po, Novembre 2020

CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO – 45019 TAGLIO DI PO (ROVIGO) – VIA PORDENONE n° 6
C.F. 90014820295 - TEL. 0426 349711 – FAX. 0426 346137 – E-MAIL consorzio@bonificadeltadelpo.it



RELAZIONE
PROGRAMMATICA E DI BILANCIO
PER L'ESERCIZIO 2021

A) PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITA'	PAG. 1
B) PROGRAMMI E PROGETTI	PAG.27

IL PRESIDENTE
-Adriano TUGNOLO-

IL DIRETTORE
-Giancarlo MANTOVANI-

A) PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITA'

1) PREMESSA

1.1 COMPENSORIO E PERIMETRO CONSORTILE

Il Consorzio di Bonifica Delta del Po è stato costituito con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1408 del 19.05.2009 in attuazione all'art. 3 della L.R. 8 maggio 2009 n. 12.

Per quanto sopra, la superficie territoriale risulta essere di 62.780 ha.

Comprende l'area del Delta del Po nella provincia di Rovigo, estendentesi nelle isole di Ariano, Donzella, Camerini, Bonelli e Ca' Venier, nonché i territori di Porto Viro, Rosolina e S. Anna di Chioggia interessando i territori di otto comuni.

1.2 ATTIVITÀ

1.2.1 COMPITI ISTITUZIONALI

I compiti istituzionali del Consorzio, ente pubblico economico ai sensi dell'art. 3 della L.R. 8 maggio 2009 n. 12 sono quelli sanciti dalla vigente legislazione regionale ed in particolare dallo Statuto consorziale approvato dall'Assemblea del Consorzio con deliberazione n.16/A/149 in data 29.06.2010 ed approvato dalla Giunta Regionale del Veneto con provvedimento adottato nella seduta del 03.08.2010 notificato al Consorzio in data 05.08.2010 prot. n.425332/41.15/F.010.05.1.

1.2.2 TIPO DI ATTIVITÀ SVOLTA

Il Consorzio di bonifica Delta del Po, per caratteristiche geomorfologiche del tutto particolari, ha come compito fondamentale l'attività di *bonifica idraulica*, particolarmente gravato dal problema della subsidenza, mentre l'*attività irrigua*, che peraltro interessa pressoché l'intero comprensorio, è particolarmente intensa ed impegnativa in alcune realtà comprensoriali dove si pratica l'orticoltura: S. Anna di Chioggia, Rosolina, Donada (Porto Viro), Taglio di Po, Piano di Rivà (Ariano) e nelle zone dove si pratica la coltivazione delle risaie.

Oltre che alla fondamentale attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche in gestione, notevole impegno viene dedicato alla progettazione ed esecuzione delle opere pubbliche in concessione dello Stato e della Regione e delle opere di bonifica obbligatorie di competenza privata.

Secondo le necessità emergenti viene inoltre provveduto sia all'esecuzione di interventi di somma urgenza richiesti soprattutto dal crollo di manufatti o dal franamento pericoloso di sponde o da gravi cedimenti strutturali elettrici o meccanici delle opere elettromeccaniche funzionali al sollevamento delle acque di filtrazione e di pioggia che possono compromettere la sicurezza idraulica e la pubblica incolumità, in genere a seguito di eventi atmosferici eccezionali, sia al controllo degli inquinamenti nei corsi d'acqua, così come viene prestata collaborazione alle Autorità competenti nelle azioni di disinquinamento.

Oltre a queste azioni "tradizionali", tenuto conto della particolarità del territorio, il Consorzio, su apposita concessione regionale, realizza *interventi ambientali* come la

vivificazione delle lagune deltizie (già affidata dalla Regione Veneto al Consorzio dall'art. 29 della legge regionale 22 febbraio 1999, n.7) il ripristino dell'Oasi di Ca'Mello, opere irriguo-ambientali come le barriere antisale sul Po di Gnocca, sul Po di Tolle e sull'Adige, il ripristino delle opere idrauliche danneggiate dagli effetti della subsidenza ed altri riguardanti interventi urgenti ed indifferibili sulla rete idraulica, nonché *opere storico-culturali* come il Museo della Bonifica di Ca' Vendramin ed il recupero di fabbricati di archeologia industriale quali le ex idrovore di Chiavichetta, Ca' Giustinian, Chiavica Emissaria ed i fabbricati annessi all'idrovora Sadocca in Comune di Porto Viro e all'idrovora Busiola in Comune di Chioggia.

Con Convenzione del 16.07.1987 la Regione del Veneto ha affidato al Consorzio di bonifica Delta del Po la gestione del Centro Regionale di Emergenza situato in loc. Avogadro via Pordenone a Taglio di Po costituito per fronteggiare tempestivamente ogni emergenza che si dovesse verificare nel territorio della Regione. Il Consorzio provvede ad integrare le dotazioni accessorie e a effettuare la manutenzione delle attrezzature garantendone la continua e perfetta funzionalità ed efficienza.

1.2.3 CONSISTENZA DELLE OPERE IN GESTIONE

La lunghezza complessiva dei canali ad uso promiscuo di scolo e irrigazione è di 650 km circa, mentre quella della rete irrigua (a cielo aperto o in condotta) è di circa 195 km.

Gli impianti di sollevamento sono 62 di cui 40 a servizio della bonifica idraulica e 22 a servizio dell'irrigazione con una potenza complessivamente impegnata di oltre 21.000 Kw.

1.2.4 STATO DI EFFICIENZA DELLE OPERE IN GESTIONE

Il Consorzio di bonifica Delta del Po, essendo la risultante di più comprensori accorpatisi fin dal 1980, è stato caratterizzato da una certa difformità nel grado di funzionalità della bonifica fra le varie zone territoriali, vere e proprie unità idrografiche in cui esso è suddiviso.

Tale eterogeneità è via via diminuita in questi anni mediante un'opportuna programmazione degli interventi finanziari pubblici con l'individuazione, per quanto possibile, delle priorità delle opere di ripristino.

L'attuale stato di efficienza è stato raggiunto anche attraverso il programma d'interventi realizzato con i finanziamenti regionali e statali, interventi di ripristino idraulico in tutto il comprensorio consorziale.

Con la realizzazione di tali lavori di riordino idraulico, che si stanno completando anche attraverso specifici finanziamenti regionali individuabili soprattutto nei capitoli "subsidenza" e "urgenti e indifferibili", si potrà ottenere un più elevato grado di efficienza della bonifica idraulica.

Relativamente agli interventi di sicurezza idraulica il Consorzio ha predisposto un parco progetti, descritto nel Piano Triennale 2021-2023, che tiene conto delle priorità e delle possibilità di accesso a linee finanziarie dedicate.

Per quanto riguarda l'irrigazione, da qualche anno è ripreso, grazie ad interventi statali, un programma d'interventi per la sistemazione e l'ammodernamento delle opere irrigue a fronte di una sempre maggiore richiesta di acqua da parte degli utenti agricoli.

Il Ministero per le Politiche Agricole con la legge 135/97 ha attivato importanti risorse finanziarie che hanno consentito l'approvazione e la concessione di un primo "progetto (in

data 12.12.97) per l'adeguamento delle infrastrutture di adduzione e di distribuzione dell'acqua irrigua nonché della rete idraulica connessa per fronteggiare il pericolo di salinizzazione del territorio consorziale" concedendo il relativo finanziamento di € 11.362.051,78. Detti lavori, iniziati nella primavera del 2001, sono stati conclusi e già collaudati.

E' altresì stata effettuata la progettazione esecutiva, di n.4 progetti dell'importo complessivo di € 24.300.000,00, per il completamento del ripristino e dell'estensione della rete irrigua nell'intero comprensorio consorziale finanziata nell'ambito del Piano Irriguo Nazionale, delibera CIPE n.69 del 22.07.2011 per un totale di € 12.100.000,00.

Tali progetti sono stati approvati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e più in dettaglio, con D.M. n. 23554 del 8.11.2011 il progetto "Lavori estensione dell'irrigazione nella zona nord del bacino, ripristino funzionalità rete di distribuzione irrigua a pelo libero e messa in sicurezza delle arginature del canale Busiola" di € 5.200.000,00; con D.M. n. 23745 del 10.11.2011 il progetto "Lavori di completamento rete irrigua Isola Cà Venier, Boccasette e Donzella, ripristino officiosità canale principale Valli" di € 2.700.000,00 e con D.M. n. 27545 del 28.12.2011 il progetto "Unità Territoriale Rosolina – Completamento rete irrigua in bassa pressione" di € 4.200.000,00.

Lavori relativi alle Unità Territoriali Porto Tolle e Rosolina sono stati completati nel corso del 2018.

Per quanto riguarda S.Anna di Chioggia i lavori sono già stati appaltati e sono stati completati nel 2019.

Il Consorzio ha partecipato al bando di selezione delle proposte progettuali, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020, con due progetti dell'importo complessivo di 20 milioni di euro relativi una a "Utilizzo dell'alveo del Collettore Padano Polesano, non più funzionale ai fini della bonifica, per accumulo di acque dolci ai fini irrigui e razionalizzazione e potenziamento della struttura irrigua esistente nel comune di Porto Viro (RO) – 1° stralcio" dell'importo di € 2.500.000,00 e l'altro "Progetto per l'adeguamento della rete irrigua di distribuzione dell'Isola di Ariano (RO) al fine di economizzare le perdite d'acqua per filtrazione e ridurre le portate di prelievo" dell'importo di € 17.500.000,00.

Gli stessi sono stati finanziati con D.M. 19418 del 30.04.2019 rispettivamente per € 2.387.393,96 ed € 9.816.637,08.

Con D.M. 28491 del 8.10.2018 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle proposte progettuali. Il progetto riguardante l'Isola di Ariano è risultato 4° in graduatoria.

Gli uffici stanno inoltre predisponendo un progetto relativo agli "Interventi di razionalizzazione e adeguamento degli impianti irrigui e della rete di distribuzione dell'unità territoriale di Porto Tolle (RO) per l'eliminazione delle perdite per filtrazione e per consentire l'utilizzo dell'acqua presente nella rete di scolo, ai fini del risparmio idrico e del contrasto della risalita del cuneo salino". La spesa complessiva è stimata in circa 15.000.000 di euro. L'intervento sarà sviluppato in due distinti progetti dell'importo complessivo stimato di € 7.500.000 ciascuno.

Nel corso del 2019 la Regione Veneto ha reso disponibili risorse economiche per € 7.050.000,00 in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio regionale, dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 (Ordinanza Del Commissario Delegato per il Veneto n. 9 del 22 maggio 2019). Gli interventi progettati dal Consorzio e relativi alla manutenzione straordinaria delle barriere anti sale sull'Adige, sul Po di Tolle e sul Po di Gnocca, nonché quello riguardante la sostituzione di alcuni tratti di

tubazione di mandata ammalorate di alcune idrovore consorziali, sono già stati avviati nell'anno in corso.

Nel 2020 la Regione del Veneto ha reso disponibili ulteriori risorse economiche per € 2.600.000,00 sempre relativi all'Ordinanza del Commissario Delegato per il Veneto n. 9 del 22 maggio 2019 e riguardano interventi di ricostruzione di impianti idrovori ormai al limite delle possibilità di utilizzo e per l'adeguamento di alcuni corsi d'acqua della rete idraulica minore di competenza del Consorzio.

Nel corso del 2020 è stato avviato anche al progetto per la realizzazione di difese spondali lungo il Canale Veneto.

Su queste basi è congruente affermare che:

- lo stato di efficienza della bonifica idraulica è migliorato e ha fatto fronte ad esigenze sempre maggiori, soprattutto grazie agli interventi regionali sulla subsidenza destinati annualmente ai Consorzi della provincia di Rovigo, ai quali si sono aggiunti i finanziamenti degli interventi urgenti ed indifferibili proposti dal Consorzio; purtroppo negli ultimi anni la Regione del Veneto non ha più finanziato tali linee di intervento. È necessario ed opportuno sensibilizzare la Regione affinché riprenda a finanziare tali interventi che sono di importanza fondamentale per la sopravvivenza stessa del territorio del Consorzio.
- la situazione delle opere irrigue migliorerà una volta realizzati tutti gli interventi previsti nell'ambito del Piano Irriguo Nazionale.

Relativamente al fenomeno della risalita del cuneo salino lungo i rami del Po e dell'Adige il Consorzio ha già appaltato il progetto per il recupero di un'area nell'ex ansa di Volta Vaccari sul Po di Pila in Comune di Porto Tolle (RO) per la realizzazione di un bacino di acqua dolce e sta progettando altri interventi in grado di affrontare il problema, quali:

- la barriera antisale fissa alla foce dell'Adige;
- la barriera antisale fissa alla foce del Po di Pila;
- l'adeguamento delle strutture mobili antisale esistenti al fine di garantirne l'efficacia e l'efficienza anche con portate di magra fluviali inferiori a quelle di progetto;
- gli interventi per il riutilizzo delle acque di bonifica ai fini irrigui.

1.3 STRUTTURA CONSORTILE – SERVIZI, UFFICI E DOTAZIONE ORGANICA

L'organizzazione del personale dipendente è regolata dal Piano di Organizzazione Variabile (P.O.V.) assunto con delibera dell'Assemblea n. 20/A/153 del 29.06.2010, approvata con provvedimento della Giunta regionale nella seduta del 3.08.2010 ed aggiornato con deliberazione n. 14/A/2560 del 30.06.2020 ed approvato dalla Giunta regionale in data 09.07.2020.

L'aggiornamento del Piano di Organizzazione Variabile ha avuto la sua definitiva applicazione dal 01.11.2020.

La struttura organizzativa consortile si articola in un'Area Amministrativo Tecnico Agraria suddivisa in sette settori coordinati dal Direttore:

- ✓ Settore Affari legali e Affari generali e contratti pubblici
- ✓ Settore Ragioneria, Bilancio e Personale
- ✓ Settore Catastale–Agrario
- ✓ Settore Progetti
- ✓ Settore Manutenzione Zona Nord

- ✓ Settore Manutenzione Zona Sud
- ✓ Settore Esercizio Macchine, Impianti e Immobili

Anche per il 2021 saranno in essere diverse collaborazioni con il Consorzio di bonifica Adige Po con sede in Rovigo.

Più precisamente la collaborazione per l'utilizzo congiunto del Direttore e la collaborazione per l'utilizzo congiunto del Capo Settore Ragioneria e Bilancio.

Inoltre la collaborazione per l'utilizzo congiunto del Capo Settore Catastale Agrario che sovrintende il Settore Unico Catastale dei Consorzi di bonifica Adige Po e Delta del Po.

Sarà in essere anche per il 2021 un accordo per la messa a disposizione da parte del Consorzio Adige Po della figura dell'Ufficiale rogante non presente nel nostro Consorzio.

1.4 PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE

Per migliorare le capacità relazionali e la produttività dei dipendenti anche in virtù dei continui aggiornamenti normativi nei vari ambiti di competenza consortile nel corso del 2021 è previsto di effettuare, come negli anni precedenti, diversi corsi di aggiornamento e giornate di studio con docenti interni ed esterni nei vari temi di interesse del Consorzio di bonifica Delta del Po (lavori pubblici, anticorruzione, trasparenza amministrativa, normative ambientali, privacy, sicurezza sul lavoro ecc.) come da tabella sotto elencata.

DIPENDENTI	OGGETTO ADDESTRAMENTO	DATA PREVISTA
Uffici amministrativi e tecnici	Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali	febbraio – giugno 2021
Uffici tecnici	Applicazione sistema di qualità progettazione opere idrauliche	febbraio – marzo 2021
Uffici tecnici	Tecnologie recenti nel telerilevamento e telecontrollo	febbraio - marzo 2021
Uffici tecnici	Aggiornamento strumenti topografici, programma contabilità LL.PP. e GIS	marzo – aprile – novembre 2021
Ufficio personale	Aggiornamento in materia di gestione del personale	febbraio - novembre 2021
Personale tecnico e amministrativo uffici	Aggiornamento D.Lgs. 50/2016	marzo – giugno - dicembre 2021
Ing. Mantovani Giancarlo Ufficio gare e ufficio progetti	Aggiornamento annuale sistema di gestione per la qualità	settembre 2021
Capi Settore e collaboratori dei vari settori Ing. Giancarlo Mantovani	Aggiornamento in materia anticorruzione e trasparenza e D.Lgs. 231/2001	giugno - ottobre 2021

Per quanto riguarda la formazione in ambito sicurezza sono previsti i seguenti corsi:

DIPENDENTI	OGGETTO ADDESTRAMENTO	DATA PREVISTA
Laurenti, Lionello	Aggiornamento per lo svolgimento delle funzioni di RSPP	aprile – novembre 2021
Laurenti, Lionello	Aggiornamento per lo svolgimento delle funzioni di CSE	aprile – novembre 2021
Capi Settore, personale tecnico e personale specializzato officina e Capi operai	Corso per preposti	maggio 2021
Personale operaio	Formazione per verifiche funi, ganci, catene, etc.	settembre 2021
Operatori mezzi meccanici	Addetti alla conduzione di trattori	marzo – maggio 2021
Operatori mezzi meccanici	Addetti all'utilizzo di escavatori idraulici	marzo – maggio 2021
Personale operaio	Addetti alle gru su autocarro	giugno – settembre 2021
Geom. Giovanni Rossi	Aggiornamento annuale formazione RLS	novembre 2020

Ogni dipendente nominato come Progettista e Direttore dei Lavori ha responsabilità dei propri crediti formativi.

2) PROGRAMMI

2.1 PROGRAMMA DI ATTIVITÀ

2.1.1 MANUTENZIONE DELLE OPERE IN GESTIONE

Trattasi di attività di manutenzione imprescindibile ferma restando la necessità nel corso dell'anno di dar seguito ad interventi di natura urgente per ripristinare o risolvere situazioni non previste che si dovessero verificare a fronte di avversità atmosferiche, rotture o ammaloramenti che diventerebbero prioritarie.

2.1.1 BONIFICA ZONA NORD

Diserbo canali

Si tratta di interventi manutentori di imprescindibile esecuzione volti a garantire il regolare deflusso delle acque di scolo.

Sono eseguiti con mezzi meccanici costituiti da escavatori idraulici gommati e cingolati muniti di benna falciante a cesta, trattori attrezzati con specifiche apparecchiature a braccio telescopico con trinciatore terminale, trattori con retro attrezzo standard trinciante, motobarche con barre falcianti.

L'attività di sfalcio, oltre agli alvei dei canali, riguarda anche i corpi arginali, le piste di servizio e le aree di pertinenza degli impianti idrovori. Viene eseguita con macchine operatrici di proprietà consorziale e manualmente con l'ausilio di utensili (rasaerba, decespugliatori, ecc.).

Per il mantenimento dell'efficienza di scolo, tutta la rete deve essere annualmente posta in manutenzione per "diserbo" e, sulla base dell'esperienza acquisita, la media per ogni canale è di due interventi stagionali.

Viene indicato un dato medio in quanto la necessità del diserbo è variabile in relazione, principalmente, alle seguenti condizioni:

- andamento climatico: ad una maggiore temperatura primaverile/estiva corrisponde un maggiore sviluppo delle erbacee;
- livello d'acqua nei canali: maggiori quantità d'acqua diminuisce il proliferare delle erbacee acquatiche;
- escavi di fondo dei canali: la rimozione del materiale (espurgo) per il ripristino della quota di fondo dei canali riduce il proliferare delle erbacee acquatiche.

Le attività di sfalcio sono eseguite in parte in amministrazione diretta ed in parte affidate in appalto.

Per le Unità Territoriali di S. Anna e Rosolina si ricorre all'appalto soprattutto per il diserbo in alveo, mentre la parte spondale "fuori acqua" si esegue principalmente in amministrazione diretta.

Per l'Unità Territoriale di Porto Viro viene eseguita la quasi totalità dei diserbi direttamente dal Consorzio con marginale ricorso a ditte esterne.

Manutenzione rete idraulica

L'attività di manutenzione è completata da interventi volti alla conservazione della funzionalità della rete di scolo costituita da canali e manufatti.

Gli interventi per i quali si prevede la realizzazione sia in appalto che in amministrazione

diretta riguardano:

- lavori di ripristino della quota di fondo dei canali e distribuzione del materiale depositato sui fondi prospicienti;
- lavori di ripristino delle sponde danneggiate da erosioni e franamenti mediante rimozione di tutto il materiale franato in alveo e di quello in equilibrio precario sulla scarpata;
- lavori di riparazione per il ripristino di manufatti in genere (ponticelli – chiaviche – tombotti – sostegni) nonché interventi per consentire la continuità della sommità di sponda per il transito dei mezzi adibiti alla sorveglianza ed alla manutenzione.

2.1.2 BONIFICA ZONA SUD

Diserbo canali

Si tratta di interventi manutentori di imprescindibile esecuzione volti a garantire il regolare deflusso delle acque di scolo. Sono eseguiti con mezzi meccanici costituiti da escavatori idraulici gommati e cingolati muniti di benna falciante a cesta, trattori attrezzati con specifiche apparecchiature a braccio telescopico con trinciatore terminale, trattori con retro attrezzo standard trinciante, motobarche con barre falcianti.

L'attività di sfalcio, oltre agli alvei dei canali, riguarda anche i corpi arginali, le piste di servizio e le aree di pertinenza degli impianti idrovori.

Viene eseguita con le macchine operatrici di proprietà consorziale e manualmente con l'ausilio di utensili (rasaerba, decespugliatori, ecc).

Per il mantenimento dell'efficienza di scolo, tutta la rete deve essere annualmente posta in manutenzione per "diserbo" e, sulla base dell'esperienza acquisita, la media per ogni canale è di due interventi stagionali.

Viene indicato un dato medio in quanto la necessità del diserbo è variabile in relazione, principalmente, alle seguenti condizioni:

- andamento climatico: ad una maggiore temperatura primaverile/estiva corrisponde un maggiore sviluppo delle erbacee;
- livello d'acqua nei canali: maggiori quantità d'acqua diminuisce il proliferare delle erbacee acquatiche;
- escavi di fondo dei canali: la rimozione del materiale (espurgo) per il ripristino della quota di fondo dei canali riduce il proliferare delle erbacee acquatiche.

Le attività di sfalcio sono eseguite in parte in amministrazione diretta ed in parte affidate in appalto.

Per le unità territoriali di Isola di Ariano e Porto Tolle si ricorre all'appalto soprattutto per il diserbo in alveo, mentre la parte spondale "fuori acqua" si esegue principalmente in amministrazione diretta.

Manutenzione rete idraulica

L'attività di manutenzione è completata da interventi volti alla conservazione della funzionalità della rete di scolo costituita da canali e manufatti.

Gli interventi per i quali si prevede la realizzazione sia in appalto che amministrazione diretta riguardano:

- lavori di ripristino della quota di fondo dei canali e distribuzione del materiale depositato sui fondi prospicienti;
- lavori di ripristino delle sponde danneggiate da erosioni e franamenti mediante rimozione di tutto il materiale franato in alveo e di quello in equilibrio precario sulla scarpata;
- lavori di riparazione per il ripristino di manufatti in genere (ponticelli – chiaviche – tombotti – sostegni) nonché interventi per consentire la continuità della sommità di sponda per il transito dei mezzi adibiti alla sorveglianza ed alla manutenzione.

In tutte e cinque le unità territoriali sono previsti inoltre altri interventi manutentori, in particolare:

- espurgo di alcuni canali o tratti di canale da escavare nei bacini sottoindicati, presidi di sponda, strade e manufatti in genere
 - ✓ U.T. N.1 - BACINO DI S. ANNA m totali 7.500
Canali: Vallazza di Ponente e di Levante e Principale Allacciante, Fosson Sud e Nord, Romea, Ferrovia, Pra' del Brullo, Pignolo, Adigetto;
 - ✓ U.T. N.2 - BACINO DI ROSOLINA m totali 7.000
Canali: Principale Rosolina, Canale d'arrivo Idrovora Rosolina, Bassafonda, Cuora, Irrigatore Bassafonda, Irrigatore ca' Morosini, Gottolo;
 - ✓ U.T. N.3 - BACINO DI PORTO VIRO m totali 3.000
Canali: Chiavichetta, Contarin Carrer, Ca' Giustinian, Villaregia Cester, Sadocchino Pesara, traversanti Moceniga n. 1, n.2, n.3;
 - ✓ U.T. N.4 - ISOLA DI ARIANO m totali 8.000
Canali: Bighette, Nuova Ferrarese, Bazzana Torretti, Bazzana Marchesana, Fossa Madre, Belvedere, Nuovo Liè;
 - ✓ U.T. N.5 – PORTO TOLLE m totali 8.000
Paltanara, Cassella, S. Antonio, S. Carlo, Sbregavalle Sud, Secondari Ex Valli
- adeguamento di manufatti vari posti sui canali: ponti, sostegni e tombotti per la continuità della viabilità lungo i canali stessi e per il miglioramento della regolazione dei livelli idrici.

2.1.3 IRRIGAZIONE ZONA NORD

Nei territori a vocazione orticola (S. Anna, Rosolina, zone marginali di Porto Viro) l'irrigazione è strutturata attraverso sistemi di canali e canalette in c.a. e tubazioni in bassa e media pressione per circa il 50% della superficie agricola.

Per la rimanente superficie si effettua un'irrigazione di soccorso tramite la derivazione di acqua irrigua dai fiumi e l'immissione della stessa in canali promiscui.

Tale sistema risponde alla domanda colturale agraria prevalentemente rivolta a seminativi e a colture erbacee: grano, mais, soia, bietola, erba medica, ecc.. L'attività irrigua riveste fondamentale importanza per il Consorzio, in quanto tesa non solo alla semplice fornitura di acqua per le zone agricole produttive ma contraddistinta ormai da molti anni da una valenza di tipo ambientale. La risorsa irrigua è infatti indispensabile, oltre che per fornire la dotazione necessaria allo sviluppo dei prodotti dell'agricoltura, anche per contrastare la risalita capillare della falda salata che, se non adeguatamente contrastata da idonei

apporti d'acqua dolce, innesca principi di desertificazione come appare evidente soprattutto nelle zone marginali in fregio agli argini a mare ed in fregio ai tratti terminali dei fiumi dove più evidente è la risalita del cuneo salino. Al fine di contrastare la risalita del cuneo salino il Consorzio ha realizzato uno sbarramento antisale alla foce dell'Adige che richiede una costante manutenzione sia ordinaria che straordinaria.

Si tratta di interventi impegnativi che vanno dalla posa in aprile ed il lievo della struttura in ottobre utilizzando natanti di notevoli dimensioni e stazza, alla manutenzione straordinaria delle strutture metalliche, ed alla costante attenzione agli effetti che tali strutture possono innescare in un corso d'acqua.

Unità Territoriale S. Anna

L'acqua ad uso irriguo viene prelevata dall'Adige. La distribuzione irrigua interessa circa 2.200 ha di terreni coltivati, buona parte dei quali ad orto intensivo con produttività unitaria assai elevata.

L'area irrigua interessa soprattutto i terreni sabbiosi delle ex dune marine latitanti la Strada Romea e quelli posti a sud del fiume Brenta.

La portata complessivamente derivabile è di 1,63 m³/s, con una dotazione massima sull'attuale superficie irrigua pari quindi a circa 0,9 l/s/ha.

Il metodo irriguo prevalente è quello per infiltrazione laterale da scoline in terra, alle quali l'acqua derivata dall'Adige perviene con reti consortili a pelo libero, in terra o con canalette in cemento.

Per le aziende agricole, si hanno in generale i seguenti tipi di approvvigionamento idrico:

- rete di distribuzione con canalette rivestite o canali irrigui a pelo libero in terra, sui terreni da orto;
- reti di bonifica, in terra, adibite ad uso promiscuo, nell'area a seminativo.

Attività di Manutenzione:

- Relativamente agli impianti irrigui di sollevamento Busiola – Marinetta e Ca' Lino si prevede il mantenimento in efficienza delle strutture murarie che accolgono le apparecchiature elettromeccaniche; tale attività verrà realizzata in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari, mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private;
- sistemi di prelevamento dell'acqua mediante sifoni e motopompe: sono tutti collocati lungo l'Adige e gli interventi normalmente programmati sono eseguiti per garantire la funzionalità delle tubazioni a scavalco dell'argine e mantenere liberi i mandracchi di pescaggio;
- manutenzione delle canalette irrigue con demolizione e sostituzione parziale delle parti ammalorate e dei relativi manufatti;
- espurgo di tratti di canali promiscui (bonifica/irrigazione) al fine di consentire la distribuzione di acqua irrigua anche alle aziende più distanti dalle aree irrigue strutturate (irrigazione di soccorso);
- interventi di ripristino immediato della funzionalità della rete irrigua conseguenti a cedimenti strutturali e/o danneggiamenti, non prevedibili in fase di definizione delle manutenzioni programmate; tali interventi verranno realizzati in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari mentre per le attività di maggiore

impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private.

Unità Territoriale Rosolina

L'acqua ad uso irriguo viene prelevata dall'Adige. La distribuzione irrigua interessa una superficie agricola di circa 1.605 ha. La portata complessivamente derivata è di 2,5 m³/s, con una dotazione media sull'attuale superficie irrigua pari quindi a 1,5 l/s/ha. Tale indice risulta elevato per la presenza di ampie superfici coltivate ad orto intensivo e per l'alimentazione delle valli da pesca presenti nell'Unità Territoriale.

L'area è irrigata in maniera intensiva con apposite reti irrigue tubate e a pelo libero, per 1200 ha, mentre altri 400 ha dell'ex valle Moceniga sono serviti oltre che da canalette in c.a. anche, da canali di bonifica ad uso promiscuo, mediante prelievi con impianti mobili di pompaggio per irrigazioni a pioggia (irrigazione di "soccorso").

Attività di Manutenzione:

- Relativamente agli impianti irrigui di sollevamento Laghetti, Bassafonda Nuova, Bassafonda Vecchia, Santa Teresa, Ponte Badile, Ancillo: si prevede il mantenimento in efficienza delle strutture murarie che accolgono le apparecchiature elettromeccaniche; tale attività verrà realizzata in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private;
- sistemi di prelevamento dell'acqua mediante sifoni: sono tutti collocati lungo l'Adige e gli interventi normalmente programmati sono eseguiti per garantire la funzionalità delle tubazioni a scavalco dell'argine e mantenere liberi i mandracchi di pescaggio;
- manutenzione delle canalette irrigue con demolizione e sostituzione parziale delle parti ammalorate e dei relativi manufatti;
- espurgo di tratti di canali promiscui (bonifica/irrigazione) al fine di consentire la distribuzione di acqua irrigua anche alle aziende più distanti dalle aree irrigue strutturate (irrigazione di "soccorso");
- interventi di ripristino immediato della funzionalità della rete irrigua conseguenti a cedimenti strutturali e/o danneggiamenti, non prevedibili in fase di definizione delle manutenzioni programmate; tali interventi verranno realizzati in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private.

Unità Territoriale Porto Viro

La superficie interessata dall'irrigazione è di circa 6.040 ha.

L'acqua irrigua viene derivata dal Po di Venezia, dal Po di Levante e dal Collettore Padano Polesano.

La superficie irrigabile è suddivisa in cinque sottobacini irrigui che rientrano nei bacini idraulici: Vallesina, Cavana e Sadocca. La portata d'acqua irrigua concessa è complessivamente di 5,184 m³/s, suddivisa in 15 derivazioni.

Tale portata garantisce una disponibilità unitaria di 0,86 l/s/ha, sufficiente ai fini irrigui anche in periodi di particolare calore e siccità.

L'acqua è derivata quasi tutta a gravità mediante sifoni, tranne la derivazione di Signoria Cao Marina, che solleva 350 l/s per immetterli in un torrino piezometrico e poi distribuirla con condotte e canali ad uso promiscuo.

Circa il 40% della superficie agricola beneficia solo della vivificazione della rete consortile, con l'impinguamento della falda freatica sub-superficiale. Questa situazione riguarda in particolare l'intero sottobacino Cavana.

Nelle zone servite direttamente dai canali consorziali di scolo-irrigazione, le acque vengono immesse tramite manufatti di derivazione regolabili nei vari capofossi della rete di scolo privata, e quindi risalgono per rigurgito nelle scoline, dalle quali gli agricoltori possono prelevarle tramite impianti mobili di pompaggio e aspersione.

Attività di Manutenzione:

- Relativamente agli impianti irrigui di sollevamento Signoria Cao Marina, Quattro Compadroni, Mea Prima e Mea Seconda: si prevede il mantenimento in efficienza delle strutture murarie che accolgono le apparecchiature elettromeccaniche; tale attività verrà realizzata in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private;
- sistemi di prelevamento dell'acqua mediante sifoni sono collocati lungo il Po di Venezia, lungo il Po di Levante e lungo il collettore Padano Polesano e gli interventi normalmente programmati sono eseguiti per garantire la funzionalità delle tubazioni a scavalco dell'argine e, limitatamente al Po di Levante e Po di Venezia, mantenere liberi i mandracchi di pescaggio nell'alveo del fiume;
- manutenzione delle canalette irrigue con demolizione e sostituzione parziale delle parti ammalorate e dei relativi manufatti;
- espurgo di tratti di canali promiscui (bonifica/irrigazione) al fine di consentire la distribuzione di acqua irrigua anche alle aziende più distanti dalle aree irrigue strutturate (irrigazione di "soccorso");
- interventi di ripristino immediato della funzionalità della rete irrigua conseguenti a cedimenti strutturali e/o danneggiamenti, non prevedibili in fase di definizione delle manutenzioni programmate; tali interventi verranno realizzati in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private.

2.1.4 IRRIGAZIONE ZONA SUD

Nei territori a vocazione orticola, (zone sabbiose dell'isola di Ariano) l'irrigazione è strutturata attraverso sistemi di canali e canalette in c.a. e tubazioni in bassa pressione.

Per la rimanente superficie si effettua un'irrigazione di soccorso tramite la derivazione di acqua irrigua dai fiumi e l'immissione della stessa in canali promiscui tramite canalette di adduzione in terra o rivestite in c.a. Tale sistema risponde alla domanda colturale agraria prevalentemente rivolta a seminativi e a colture erbacee: grano, mais, soia, bietola, erba medica, ecc..

L'attività irrigua riveste fondamentale importanza per il Consorzio, in quanto tesa non solo alla semplice fornitura di acqua per le zone agricole produttive ma contraddistinta ormai da molti anni da una valenza di tipo ambientale.

La risorsa irrigua è infatti indispensabile, oltre che per fornire la dotazione necessaria allo sviluppo dei prodotti dell'agricoltura, anche per contrastare la risalita capillare della falda salata che, se non adeguatamente contrastata da idonei apporti d'acqua dolce, innesca principi di desertificazione come appare evidente soprattutto nelle zone marginali in fregio agli argini a mare ed in fregio ai tratti terminali dei fiumi dove più evidente è la risalita del cuneo salino.

Al fine di contrastare la risalita del cuneo salino il Consorzio ha realizzato 2 sbarramenti antisale, ubicati alla foce del Po di Gnocca e del Po di Tolle, che richiedono una costante manutenzione sia ordinaria che straordinaria.

Si tratta di interventi impegnativi che vanno dalla posa in aprile ed il lievo della struttura in ottobre utilizzando natanti di notevoli dimensioni e stazza, alla manutenzione straordinaria delle strutture metalliche ed alla costante attenzione agli effetti che tali strutture possono innescare in un corso d'acqua.

Unità Territoriale Isola di Ariano

La superficie interessata dall'irrigazione è di 14.834,79 ha.

L'acqua irrigua viene derivata dal Po di Venezia, dal Po di Goro e dal Po di Gnocca per un massimo di circa 11,4 m³/s.

Tale portata garantisce una disponibilità unitaria di 77 l/s/ha suddivisa in 16 derivazioni, sufficiente a garantire la disponibilità irrigua tenendo conto della non contemporaneità dell'attività irrigua su tutto il territorio.

I terreni risultano molto diversificati, da sabbiosi, nella zona dell'ex cordone dunoso marino posto ad ovest della S.S. Romea, a argillosi e limosi che sono prevalenti, specie nelle aree più basse, da Ca' Vendramin e Ca' Lattis fino al mare.

In linea di massima, tutti i terreni dell'Isola di Ariano sono irrigabili, sia pure con beneficio e disponibilità irrigue molto diverse. Sui terreni argillosi, diffusi su oltre la metà del territorio, prevale un'irrigazione di soccorso con dotazioni idriche modeste. Nel caso dell'irrigazione di soccorso, l'acqua viene prelevata dai canali ad uso promiscuo con impianti mobili pluvirrigui privati.

Il servizio di vivificazione tramite l'impinguamento idrico dei canali ha un effetto molto utile sulla falda idrica sub-superficiale con benefici per le colture ad apparato radicale più profondo: mais, erba medica, bietola e soia. Il territorio agricolo dell'Unità Territoriale Isola di Ariano è servito da molte derivazioni, costituite da sifoni posti a scavalco degli argini dei tre rami del Po che delimitano il bacino dell'Isola di Ariano.

L'acqua derivata viene immessa nei canali adduttori e la distribuzione avviene:

- attraverso reti di canalette irrigue (bacini di Ariano-Corbola, Taglio di Po e Ca' Lattis) e consegna diretta o indiretta in fossi privati;
- attraverso fossi aziendali e interaziendali.

Attività di Manutenzione:

- Relativamente agli impianti irrigui di sollevamento: Corbola, Ca' Visentin, Taglio di Po, Cornera, Ca' Lattis, Mezzavilla, Fasiani, Oriolo, e Marchiona si prevede il mantenimento in efficienza delle strutture murarie che accolgono le apparecchiature elettromeccaniche; tale attività verrà realizzata in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private;
- sistemi di prelievo dell'acqua mediante sifoni: sono collocati lungo i rami del Po; gli interventi normalmente programmati sono eseguiti per garantire la funzionalità delle tubazioni a scavalco dell'argine e mantenere liberi i mandracchi di pescaggio;
- manutenzione delle canalette irrigue con demolizione e sostituzione parziale delle parti ammalorate e dei relativi manufatti;

- espurgo di tratti di canali promiscui (bonifica/irrigazione) al fine di consentire la distribuzione di acqua irrigua anche alle aziende più distanti dalle aree irrigue strutturate (irrigazione di "soccorso");
- interventi di ripristino immediato della funzionalità della rete irrigua conseguenti a cedimenti strutturali e/o danneggiamenti, non prevedibili in fase di definizione delle manutenzioni programmate; tali interventi verranno realizzati in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private.

Unità Territoriale di Porto Tolle

La superficie interessata dall'irrigazione è di circa 13.379 ha.

L'acqua irrigua viene derivata dal Po di Venezia, dal Po di Gnocca, dal Po di Tolle, dal Po di Maistra e dal Po di Pila per un totale di 13,65 m³/s.

Nel bacino Ca' Tiepolo l'irrigazione è realizzata attraverso il prelievo idrico dal Po di Venezia, di Pila, di Gnocca e di Tolle mediante 15 batterie di sifoni, per una dotazione specifica superiore a 1 l/s/ha, al fine di garantire la disponibilità irrigua alle risaie.

Nei sottobacini denominati S.Nicolò, Tolle-Vallesella e Ca' Garzoni (derivazione dal Po di Gnocca) è stata realizzata una rete di adduzione con canalette. La richiesta d'acqua è in continuo aumento per le colture orticole specializzate (come pomodoro e melone) e per ottimizzare le colture a seminativo, quali mais, soia e erba medica. In questo bacino è attiva una derivazione dal Po di Gnocca in località Ca' Mora (portata 1.484 l/sec), una canaletta di adduzione parallela alla strada principale delle ex valli da pesca, ora in parte sistemate a risaia, per dare acqua alle reti private di scolo e regolare i livelli nella rete promiscua consortile.

Il bacino Canestro è contiguo al bacino Ca' Tiepolo, interessando l'area vicina al mare.

Una prima derivazione dal Po di Gnocca, adduce una portata di circa 1.300 l/s, per mezzo di un canale in c.a. alla zona nord denominata Cassella.

Una seconda presa a sifone, posta in località S. Giulia, è a servizio della parte meridionale del bacino.

Anche il bacino Scardovari è contiguo a quello di Ca' Tiepolo, ad est della Sacca degli Scardovari, con prelievi in località Giarette, a nord del bacino, dal Po di Tolle, tramite sifoni che immettono l'acqua nel canale adduttore irriguo Scardovari, il quale è in grado di distribuirlo fino alla zona meridionale.

Nel bacino Camerini il Consorzio dispone di un sifone in località omonima che serve la rete principale di adduzione costituita da canalette e da una condotta sotterranea, alcune derivazioni operate da privati oltre ad altre derivazioni dai vari rami del Po.

Il sottobacino Pellestrina è alimentato con derivazioni dal Po di Tolle.

Nel *bacino di Ca' Venier - Boccasette* l'irrigazione è garantita tramite alcune derivazioni dal Po di Maistra.

Attività di Manutenzione:

- Relativamente agli impianti irrigui di sollevamento Paltanara, Bonelli, Ca' Mello si prevede il mantenimento in efficienza delle strutture murarie che accolgono le apparecchiature elettromeccaniche; tale attività verrà realizzata in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari, mentre per le attività di maggiore

- impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private;
- sistemi di prelievo dell'acqua mediante sifoni sono collocati lungo i rami del Po; gli interventi normalmente programmati sono eseguiti per garantire la funzionalità delle tubazioni a scavalco dell'argine e mantenere liberi i mandracchi di pescaggio;
 - manutenzione delle canalette irrigue con demolizione e sostituzione parziale delle parti ammalorate e dei relativi manufatti;
 - espurgo di tratti di canali promiscui (bonifica/irrigazione) al fine di consentire la distribuzione di acqua irrigua anche alle aziende più distanti dalle aree irrigue strutturate (irrigazione di "soccorso");
 - interventi di ripristino immediato della funzionalità della rete irrigua conseguenti a cedimenti strutturali e/o danneggiamenti, non prevedibili in fase di definizione delle manutenzioni programmate; tali interventi verranno realizzati in parte dal personale consorziale con l'impiego dei materiali necessari mentre per le attività di maggiore impegno/specializzazione si ricorrerà a ditte private.

La previsione di spesa per l'esercizio irriguo, viene fatta sulla base delle spese che si presumono necessarie per ogni singolo bacino irriguo.

Tale previsione viene quantificata sulla necessità di esecuzione di alcune opere, aggiuntive o complementari a quelle esistenti, per il miglioramento del servizio irriguo.

Va precisato che l'irrigazione non viene gestita nello stesso modo nei vari bacini perché il genere e la quantità delle opere di adduzione e distribuzione sono estremamente diversi da bacino a bacino.

Si passa infatti dall'irrigazione di tipo tubato ed intensivo di Rosolina a quella, pure intensiva ma a canalette, di S. Anna di Chioggia, a quella a canalette di Taglio di Po, Ariano, Donzella e, ancora a quella di soccorso nel resto del comprensorio.

2.1.5 IMPIANTI IDROVORI

Per lo scolo delle acque meteoriche e di filtrazione dai principali corsi d'acqua che attraversano il comprensorio (rami deltizi del Po, Adige, Brenta e Po di Levante) il Consorzio si avvale di un articolato sistema di canali artificiali che fanno capo a numerosi impianti di sollevamento di varia potenzialità.

L'abbassamento del territorio deltizio per effetto della subsidenza, prodotta dalla massiccia estrazione di metano dal sottosuolo a partire dagli anni '50 e da altri fenomeni, ha portato ad una situazione altimetrica (nei punti più critici, il piano campagna fa registrare minimi attorno ai 4 metri sotto il livello del mare) che espone l'intera area ad un'elevata pericolosità sotto il profilo idraulico, condizione resa più acuta dalla diffusa erosione delle barriere naturali a mare costituite da cordoni dunosi.

Tale conformazione del territorio ha costretto il Consorzio a dotare ogni unità territoriale di una propria serie di impianti idrovori indipendenti.

Attualmente presidiano il territorio 41 idrovore per una potenza installata complessiva di oltre 18.000 kW, una portata massima totale di circa 210.000 l/s e 132 elettropompe.

In alcuni impianti sono presenti ulteriori apparecchiature elettromeccaniche, (sistemi di sgrigliatura automatica per la raccolta dei materiali galleggianti nei canali di arrivo alle idrovore, gruppi elettrogeni che intervengono in caso di assenza di alimentazione ENEL, sistemi del vuoto per le tubazioni a cavaliere d'argine, cabine di trasformazione M.T./B.T. ed altri dispositivi, di minore complessità tecnologica, di ausilio alle apparecchiature principali).

L'attività di manutenzione avviene sia attraverso interventi in amministrazione diretta che tramite affidamenti a ditte esterne.

Nel primo caso il personale consorziale addetto a questo tipo di operazioni è quello che fa capo al centro operativo di Taglio di Po e che si occupa principalmente di:

- monitorare i parametri indicativi dello stato di efficienza degli impianti (presenza di allarmi, verifica di anomalie di funzionamento delle pompe e dei motori elettrici, verifica dei corretti assorbimenti di energia elettrica in funzione del tipo di motore, controllo dell'usura delle parti mobili e controllo del corretto funzionamento delle componenti meccaniche del sistema);
- verificare lo stato di efficienza di dispositivi elettrici ed elettromeccanici anche ai fini della sicurezza del personale nel luogo di lavoro;
- effettuare la manutenzione delle cabine di media tensione, come prescritto dalla vigente normativa;
- gestire le emergenze ed eseguire interventi tempestivi di riparazione dei guasti che si verificano nel corso delle attività di bonifica e irrigazione;
- eseguire la manutenzione dei 9 gruppi elettrogeni presenti presso gli impianti idrovori di Sadocca, Gramignara, Passatempo, Ca' Giustinian, Ca' Venier, Conca, S.Nicolò, Boscolo e Scardovari, tra i quali 5 sono caratterizzati da potenze elevate necessarie a far fronte a una potenzialità di sollevamento che varia dal 50% al 60% di quella massima;
- eseguire la manutenzione delle periferiche di telecontrollo.

A ditte esterne sono generalmente affidate le seguenti attività:

- manutenzione e riparazione delle apparecchiature elettromeccaniche di maggiore complessità per cui è richiesta una specifica competenza e qualifica;
- installazione di nuove apparecchiature elettromeccaniche complesse;
- realizzazione di nuovi impianti tecnologici completi per i quali è richiesta specifica certificazione di conformità alla vigente normativa;
- adeguamenti normativi degli impianti e dei dispositivi che incidono sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e sulla efficienza di impianti complessi, tra i quali si è distinto negli ultimi anni l'adeguamento alla norma CEI 016 delle cabine di media tensione e la redazione del relativo certificato di adeguatezza richiesto dal gestore ENEL;
- gestione del centro di telecontrollo consorziale e riparazione delle periferiche ad esso collegate.

Oltre alla manutenzione ordinaria e agli interventi di urgenza non prevedibili, si riporta di seguito un elenco degli interventi programmati più significativi previsti per il 2021 suddivisi tra attività di bonifica e di irrigazione:

2.1.6 BONIFICA: IMPIANTI IDROVORI

Unità territoriale di S.Anna

Le attività previste nel 2021, oltre ad essere realizzate nell'ambito di progetti infrastrutturali, saranno essenzialmente le seguenti:

- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, attuatori elettrici, ecc.
- Manutenzione straordinaria di organi di regolazione costituiti per la maggior parte da paratoie piane e dalle relative apparecchiature elettromeccaniche;

- Manutenzione di piccola carpenteria metallica;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Verifica e manutenzione dei carroporti.

Unità territoriale Rosolina

- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, ecc.
- Verifica e manutenzione di tubazioni in acciaio e di griglie fermaerbe;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Verifica e manutenzione dei carroporti e dei sistemi elettromeccanici di sgrigliatura.

Unità territoriale Porto Viro

- Manutenzione straordinaria di elettropompe;
- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, ecc.
- Verifica e manutenzione di tubazioni in acciaio e di griglie fermaerbe;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Verifica e manutenzione dei carroporti e dei sistemi elettromeccanici di sgrigliatura.

Unità territoriale Porto Tolle

- Manutenzione straordinaria di elettropompe ad elica ad asse verticale;
- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, ecc.
- Verifica e manutenzione di tubazioni in acciaio e di griglie fermaerbe, ecc.;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Verifica e manutenzione dei carroporti.

Unità territoriale Isola di Ariano

- Manutenzione straordinaria di elettropompe;
- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, ecc.
- Verifica e manutenzione di tubazioni in acciaio e di griglie fermaerbe, ecc.;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Verifica e manutenzione dei carriponte e dei sistemi elettromeccanici di sgrigliatura delle erbe.

Gli interventi ordinari non riportati analiticamente riguarderanno in particolare la revisione di gruppi idrovori, la riparazione delle tubazioni di aspirazione e di scarico, la manutenzione delle attrezzature per la sgrigliatura delle erbe e dei materiali galleggianti, la manutenzione di strutture murarie e adeguamenti normativi.

2.1.7 IRRIGAZIONE: IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO IRRIGUO

Anche per quanto attiene agli impianti irrigui, oltre alla manutenzione ordinaria e agli interventi di urgenza non prevedibili, si elencano di seguito i più significativi interventi programmati specifici di ripristino e adeguamento:

Unità territoriale S. Anna

L'impianto irriguo principale di Busiola riveste la duplice funzione di impianto di sollevamento sia di scolo che irriguo utilizzando un sistema di movimentazione di paratoie.

Le attività previste nel 2019, oltre ad essere realizzate nell'ambito di progetti infrastrutturali, saranno essenzialmente le seguenti:

- Manutenzione straordinaria di elettropompe degli impianti irrigui del bacino;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica degli impianti esclusivamente irrigui sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro degli impianti irrigui del bacino;
- Verifica delle attrezzature elettromeccaniche accessorie degli impianti irrigui del bacino.

Unità territoriale Rosolina

- Manutenzione straordinaria di elettropompe;
- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, ecc.
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Unità territoriale Porto Viro

- Manutenzione straordinaria di elettropompe;
- Verifica e manutenzione di tubazioni in acciaio presso gli impianti irrigui;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Unità territoriale Isola di Ariano

- Manutenzione straordinaria di elettropompe;
- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, ecc.
- Verifica e manutenzione di tubazioni in acciaio presso gli impianti irrigui;
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Unità territoriale Porto Tolle

- Verifica e manutenzione di tubazioni in acciaio presso gli impianti irrigui;
- Manutenzione straordinaria di sistemi elettromeccanici accessori quali impianti del vuoto, elettrovalvole, ecc.
- Verifica e adeguamento della quadristica elettrica sia ai fini della efficienza nel funzionamento delle apparecchiature alimentate che della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Gli interventi non riportati analiticamente riguarderanno la gestione e soluzione di urgenze non programmabili riferite in particolare a pompe di adescamento sifoni, pompe di sollevamento, sifoni posti a cavaliere degli argini, saracinesche di regolazione.

2.1.8 MANUTENZIONE MEZZI D'OPERA, VEICOLI E ATTREZZATURE

Il Consorzio dispone di un parco mezzi d'opera e automezzi necessario ad eseguire le attività di manutenzione ordinaria della rete idraulica e delle opere di bonifica e irrigue attualmente si compone di 32 automezzi, 10 scooters, 1 ciclomotore, 9 carrelli per trasporti leggeri, 1 barca da diserbo e 2 barche da diporto, 1 pianale per trasporto pesante, 1 carrello per trasporto imbarcazione.

Il Consorzio dispone inoltre dei seguenti mezzi d'opera:

ESCAVATORI	TRATTORI	AUTOCARRO
CAT 320 B	Massey Ferguson 6475	Iveco Trakker
CAT 320 C	John Deere 6620	Iveco Daily
CAT M315D	John Deere 6630	
Komatsu PW148-10	Claas Ares 566	
Liebherr 314	Case MX 150	
	n. 2 Energreen ILF S1500	
	Same Silver	

Purtroppo la maggior parte dei mezzi d'opera sono molto vecchi e presentano un numero di ore troppo elevato (in alcuni casi di 15000 – 20000 ore) per cui sono elevati gli oneri di manutenzione così come i costi di noleggio in casi di rotture che necessitano di periodi prolungati di fermo macchina.

In genere tali mezzi non sono assegnati ad una specifica Unità territoriale ma possono svolgere il loro servizio nell'ambito dell'intero comprensorio, nei limiti di una gestione appropriata della loro dislocazione.

Le principali apparecchiature disponibili in situazioni di emergenza idrica, in dotazione all'officina consorziale, sono le seguenti:

- N.1 Motopompa Varisco 300 l/s
- N.6 Motopompe Varisco 250 l/s
- N.1 Motopompa Varisco 200 l/s
- N.1 Motopompe Veneta Pompe 300 l/s
- N.1 Motopompa Veneta Pompe 150 l/s
- N.1 Motopompa Veneta Pompe 100 l/s
- Motopompa Gazzina 300 l/s
- Motopompa Gazzina 250 l/s

Vi sono, inoltre, in dotazione n. 2 gruppi elettrogeni marca CGM, uno di potenza pari a 250 kVA e uno da 20 kVA.

Le motopompe vengono principalmente utilizzate nel caso di allagamenti localizzati in zone del comprensorio consorziale che siano state interessate da eventi meteorologici particolarmente gravosi.

In tal modo si riducono i tempi di permanenza delle acque meteoriche nei terreni interessati, fornendo un ausilio agli impianti idrovori esistenti.

Dette apparecchiature, oltre a svolgere il servizio sopracitato, sono di ausilio anche ai

bacini irrigui che risultino colpiti da particolare sofferenza irrigua in caso di carenza della risorsa idrica dalle fonti di approvvigionamento ordinarie.

La quantità di gasolio necessaria annualmente viene stabilita in base ad una stima delle ore di utilizzo presunto dei mezzi d'opera ed ai consumi orari degli stessi.

La quantità di carburante consumata complessivamente dalle tre principali categorie dei mezzi d'opera (trattori, escavatori e motopompe) può variare negli anni ma complessivamente si assesta sui 150.000 litri/anno, secondo quanto si ricava dalle statistiche disponibili.

Il consumo di gasolio per autotrazione si assesta invece tra i 40.000 e i 50.000 litri/anno.

Il Consorzio gestisce il Centro di Emergenza per la bonifica Regionale. Le attrezzature acquistate tramite finanziamento regionale possono essere richieste da Enti territoriali in caso di evacuare acque alluvionali. Le attrezzature disponibili consistono essenzialmente in pompe sommergibili, motopompe e gruppi elettrogeni. Si rimanda all'apposito link presente sul sito web del Consorzio per la distinta delle apparecchiature.

Gli interventi ordinari non riportati analiticamente riguarderanno in particolare la revisione di gruppi idrovori, la riparazione delle tubazioni di aspirazione e di scarico, la manutenzione delle attrezzature per la sgrigliatura delle erbe e dei materiali galleggianti, la manutenzione di strutture murarie ed adeguamenti normativi.

La spesa complessiva di manutenzione per il 2021 è contenuta, rispetto alle reali esigenze, in relazione al fatto che sono ancora in corso interventi di ripristino, adeguamento ed ammodernamento degli impianti idrovori ed irrigui finanziati dalla Regione Veneto.

2.1.2 ESERCIZIO DELLE OPERE IN GESTIONE

Le previsioni per l'energia elettrica rimangono invariate rispetto al bilancio di previsione 2020 e si assestano ad € 1.960.210,13 per l'energia impiegata nell'esercizio degli impianti idrovori ed € 435.301,63 per l'energia destinata all'uso irriguo.

2.2 NUOVE OPERE E INTERVENTI IN CONCESSIONE

2.2.1 PREMESSA

Dopo aver affrontato i punti del programma di attività dell'esercizio 2021 afferenti la manutenzione e l'esercizio delle opere – di bonifica ed irrigazione – gestite dal Consorzio e prima di approfondire il punto "Nuove opere ed interventi in concessione", si rende opportuna una premessa.

Discutere di nuove opere – o di completamento di lavori già iniziati – a fronte del complesso ordinamento legislativo italiano, nel quale si devono muovere anche gli Enti pubblici economici – e, quindi, anche i Consorzi di Bonifica, - significa, oggi, ragionare in termini di programmazione.

Le esigenze di trasparenza, efficienza ed efficacia impongono la definizione di una programmazione che individui le opere, le priorità d'intervento, i tempi, i mezzi di finanziamento ecc.

Già, prima dell'avvento delle Regioni, l'art. 4 del R.D. 215/33 richiedeva, per ciascun Comprensorio di Bonifica, la redazione di un Piano Generale di Bonifica nel quale doveva essere contenuto il progetto di massima delle opere di competenza statale.

La recente legislazione regionale si è espressa in modo ancor più puntuale.

L'art. 15 della L.R. n. 3 del 13 gennaio 1976 imponeva che il Piano Generale di Bonifica e di Tutela del Territorio Rurale (P.G.B.T.T.R.) disponesse l': *"individuazione delle opere pubbliche di bonifica integrale o montana e delle altre opere necessarie per la tutela e la valorizzazione rurale, stabilendo le proprietà di esecuzione"*.

L'art. 15 della L.R. n. 1 dell'8 gennaio 1991 stabilisce che il P.G.B.T.T.R.: *"...ha efficacia dispositiva in ordine alle azioni, di competenza del Consorzio di Bonifica, per l'individuazione e la progettazione di opere pubbliche di bonifica e di irrigazione"*.

L'art. 23 della L.R. n.12 dell'8 maggio 2009 dispone *..... l'individuazione delle opere pubbliche di bonifica e delle altre opere necessarie per la tutela e la valorizzazione del territorio ivi comprese le opere minori, con ciò intendesi le opere di competenza privata ritenute obbligatorie di cui all'art.34, stabilendo le priorità di esecuzione*

Quanto sopra per evidenziare come la vigente legislazione già preveda lo strumento – il P.G.B.T.T. – nel quale e con il quale i Consorzi di Bonifica devono definire una programmazione che individui le opere necessarie, le priorità d'intervento, una stima dei costi, i probabili mezzi di finanziamento ed i tempi di realizzazione. Strumento che, *ex lege*, ha efficacia dispositiva in ordine alle azioni di competenza del Consorzio, in materia afferente all'individuazione e la progettazione delle opere pubbliche. Il P.G.B.T.T. che, adottato dal Consorzio, trova piena operatività dopo l'approvazione da parte della Regione, costituisce pure un importante momento nel quale la Regione effettua, anche nella materia qui trattata, un puntuale controllo sull'attuazione degli indirizzi generali fissati dalla Regione stessa.

Non si può, quindi, passare alla trattazione del punto inerente "Nuove Opere" senza sottolineare che l'Assemblea con deliberazione n.26/A/176 del 22.07.2010 ha adottato il P.G.B.T.T. e che tale piano, pur in attesa di approvazione da parte del Consiglio Regionale a norma del citato art.23 della L.R. 12/2009, costituisce lo strumento di riferimento.

Il Consorzio di bonifica a norma dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, n. 14 del 16.01.2018 adotta il Programma triennale dei lavori pubblici e il Programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Verranno di seguito indicati gli interventi in concessione: quelli finanziati con mezzi propri (par. 2.2.2), gli interventi in concessione avviati negli anni precedenti ed ancora in corso e quelli con avvio nell'esercizio 2021 (par. 2.2.3) e quelli previsti nel 2021 in attesa di finanziamento (par. 2.2.4).

2.2.2 OPERE ED INTERVENTI, FINANZIATI CON MEZZI PROPRI, CON AVVIO NELL'ANNO 2021

Nell'anno 2021, a causa delle note difficoltà del settore agricolo che rendono impossibile un elevato aumento degli oneri contributivi a carico dei consorziati, sono previste realizzazioni di opere strettamente necessarie, finanziate con mezzi propri già descritte al precedente punto 2.1.1.

2.2.3 INTERVENTI PREVISTI INERENTI OPERE GIÀ AVVIATE E DA AVVIARE PER L'ESERCIZIO 2021

Prat. N.	DESCRIZIONE	D.G.R.V.	Importo Euro	Quota Spesa 2021
220	Bacinizzazione dell'ansa di Volta Vaccari, alla foce del Po di Pila, in comune di Porto Tolle (RO), per la creazione di un invaso di acqua dolce ai fini irrigui da utilizzare nei periodi di forte risalita del cuneo salino - 1° Stralcio Progetto N.06.2010 del 03.11.2010	Decreto Direzione Difesa del Suolo n.489 del 30.12.2013	3.300.000,00	1.153.329,39
310	Utilizzo dell'alveo del Collettore Padano Polesano, non più funzionale ai fini della bonifica, per accumulo di acque dolci ai fini irrigui e razionalizzazione e potenziamento della struttura irrigua esistente nel comune di Porto Viro (RO) - 1° Stralcio Funzionale Progetto n.11/2015 redatto in data 19.01.2015	D.M. n.19418 Del 30.04.2019	2.387.393,96	1.300.000,00
317	Regolamento (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020. Operazione 4.3.1 – Investimenti in infrastrutture irrigue. Adeguamento della rete irrigua di distribuzione dell'isola di Ariano (RO) al fine di economizzare le perdite d'acqua per filtrazione e ridurre le portate di prelievo. Progetto N.03/2017 redatto in data 13.04.2017	D.M. n.19418 del 30.04.2019 poi rimodulato con Decreto n.41452 del 23.12.2019	9.685.025,53	1.800.000,00
295	Legge n.205/2017 art.1 comma 523 - Piano Straordinario di interventi nel settore idrico - Codice Intervento: 526/12 Lavori di sistemazione del Collettore Padano Polesano dalla Conca di Volta Grimana alla Chiavica Emissaria per la sicurezza idraulica dell'unità territoriale di Porto Viro – 1° stralcio Progetto n.03.2016 redatto in data 11.02.2016	D.M. N.401 del 28.05.2019 Convenzione del 27.05.2019 n.39	950.000,00	550.000,00
336	Legge n.205/2017 art.1 comma 523 - Piano Straordinario di interventi nel settore idrico - Codice Intervento: 526/11 Lavori di sistemazione del Collettore Padano Polesano dalla Conca di Volta Grimana alla Chiavica Emissaria per la sicurezza idraulica dell'unità territoriale di Porto Viro. Progetto n.09.2016 redatto in data 11.08.2016	D.M N.400 del 28.05.2019 Convenzione del 27.05.2019 n.38	2.500.000,00	1.950.000,00
345	Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto (art.10 decreto-legge 24 giugno 2014, n.91 convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n.116) Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale di cui al D.P.C.M. del 20.02.2019 . Piano Stralcio 2019 approvato con delibera del CIPE N.35 del 24.07.2019 Ricostruzione e risagomatura delle sponde del Canale Principale Veneto franate a causa delle maggiori infiltrazioni provocate dalla piena del Po creando anche situazioni di rischio idraulico per il deflusso delle acque – Codice REDIS 05IR010/G9 Progetto N.08/2019 redatto in data 25.11.2019	D.M. n.255 del 04.09.2019	2.500.000,00	1.500.000,00
327	Legge Di Bilancio 2018, Art. 1, Comma 129 – Fondo Per La Subsidenza Interventi di ripristino del manufatto di regolazione idraulica "Garau Crepaldi" sul canale S. Maria nel sottobacino Ca' Verzola nell'U.T. isola di Ariano e adeguamento delle livellette di fondo della sezione idraulica del canale principale Rosolina nel sottobacino Rosolina nell'U.T. Rosolina – 1° lotto esecutivo Progetto N.12/2019 redatto in data 03.06.2019	Decreto U.O. Genio Civile di Rovigo n.249 del 09.07.2019	331.296,00	331.296,00

Prat. N.	DESCRIZIONE	D.G.R.V.	Importo Euro	Quota Spesa 2021
	Legge Di Bilancio 2018, Art. 1, Comma 129 – Fondo Per La Subsidenza Interventi di ripristino di manufatti di regolazione idraulica e adeguamento delle livellette di fondo e della sezione idraulica lungo il canale S. Maria nel sottobacino Ca' Verzola nell'Unità Territoriale Isola di Ariano e nel Canale Principale Rosolina nel sottobacino Rosolina nell'unità territoriale Rosolina – 2° lotto esecutivo Progetto n.01/2019 redatto in data 19.06.2020	Voto Genio Civile Rovigo n.5 dell'11.09.2020	631.040,00	300.000,00
	DPCM 17 aprile 2019 1° stralcio del Piano Nazionale di Interventi nel settore idrico - Codice Intervento: 518/4 Lavori di adeguamento dello sbarramento antisale alla foce dell'Adige con bacinizzazione del fiume per contenimento dell'acqua dolce a monte dello stesso - Prog. Def.n.04/2018 del 15.03.2018	D.M. n. 266 del 29.04.2020 Convenzione n.34 del 27.04.2020	20.000.000,00	1.200.000,00
	Lavori di rifacimento di due ponti stradali su via Moceniga in comune di Rosolina (RO) posti in attraversamento di scoli consorziali. Progetto n.02/2020 redatto in data 17.01.2020	Accordo Consorzio-Comune di Rosolina n.660 del 18.12.2019	575.000,00	575.000,00
	TOTALE €	10.659.625,39

2.2.4 INTERVENTI PREVISTI PER L'ESERCIZIO 2021 INERENTI OPERE IN ATTESA DI FINANZIAMENTO

Si tratta di una serie di progetti preliminari e definitivi redatti dal Consorzio ma ancora in attesa di finanziamento.

Di seguito si segnalano i più significativi:

ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	IMPORTO
Interventi per la tutela, la promozione e lo sviluppo della zona costiera del Veneto e per la creazione di zone di tutela biologica marina. Legge regionale 12.07.2007 n.15 Progetto per la gestione dell'allestimento di ulteriori barriere artificiali sommerse antistanti la sacca degli Scardovari. Proposta di Intervento Prog. n.05/2013 del 04.02.2013 Delibera cons.le n.745/CDA/2013	500.000,00
Lavori di sistemazione idraulica delle aree agricole ed urbane in fregio al Fosson Nord nel bacino di S.Anna di Chioggia (VE). Adeguamento della rete idraulica dell'Unità Territoriale di S.Anna e delle opere di regolazione connesse ai fini della sicurezza idraulica in particolare riferimento alle aree in fregio al canale Fosson Nord. Progetto preliminare del 15.10.2014 Delibera cons.le n.45/P/2016	900.000,00
Interventi urgenti ed indifferibili per la difesa idraulica del territorio di S.Anna di Chioggia (ve) al fine di prevenire eventuali esondazioni del canale Busiola a seguito di piene del fiume Brenta. Rialzo della sommità arginale del canale Busiola dall'idrovora Busiola al fiume Brenta. Progetto preliminare del 10.11.2014 Delibera cons.le n.43/P/2016	2.700.000,00
Interventi di natura urgente e indifferibile ai fini della difesa e tutela del territorio. Adeguamento impianti obsoleti. 4° stralcio Progetto esecutivo n.06/2015 del 22.05.2015 Delibera cons.le n.42/P/2016	1.500.000,00
Lavori di sistemazione idraulica dei sistemi di evacuazione dell'acqua nell'Isola di Ariano. Adeguamento della rete idraulica dell'Unità territoriale dell'isola di Ariano e delle opere di regolazione connesse ai fini della sicurezza idraulica. Progetto preliminare del 01.10.2014 Delibera cons.le n.44/P/2016	1.500.000,00
Interventi urgenti e indifferibili per la sistemazione idraulica dell'unità territoriale di Rosolina nelle aree a ridosso del fiume Adige. Adeguamento della rete idraulica dell'Unità territoriale di Rosolina e delle opere di regolazione connesse ai fini della sicurezza idraulica in particolare riferimento alle aree a ridosso del fiume Adige. Progetto preliminare del 15.09.2014 Delibera cons.le n.89/P/2018	1.300.000,00
Interventi urgenti e indifferibili per la sistemazione idraulica dell'unità territoriale di Porto Viro nelle aree in fregio al centro urbano. Adeguamento della rete idraulica dell'Unità territoriale di Porto Viro e delle opere di regolazione connesse ai fini della sicurezza idraulica in particolare riferimento alle aree in fregio al centro urbano. Progetto preliminare del 07.01.2014 Delibera cons.le n.327/CDA/2016	1.000.000,00
da riportare.....	9.400.000,00

ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	IMPORTO
si riportano...	9.400.000,00
<p>Interventi urgenti e indifferibili per la sistemazione idraulica dell'unità territoriale di Porto Tolle nelle aree in fregio ai centri abitati. Adeguamento della rete idraulica dell'Unità territoriale di Porto Tolle e delle opere di regolazione connesse ai fini della sicurezza idraulica in particolare riferimento alle aree in fregio ai centri abitati. Progetto preliminare del 10.03.2014 Delibera cons.le 88/P/2018</p>	1.000.000,00
<p>Lavori di ripristino dei danni causati dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel periodo dal 30 gennaio alla prima decade di febbraio 2014 alla rete di bonifica ricadente nell'unità territoriale di S.Anna nella provincia di Venezia e nelle Unità Territoriali di Rosolina, Porto Viro, Isola di Ariano e Porto Tolle nella provincia di Rovigo. Progetto generale di € 6.210.000,00. Interventi nelle Unità Territoriali di Porto Viro, Isola di Ariano e Porto Tolle ricadenti nella provincia di Rovigo. progetto esecutivo n.05/2015 del 03.03.2015 - 1° stralcio Delibera cons.le n.46/CDA/2015</p>	1.000.000,00
<p>Interventi urgenti per la difesa dal mare dei territori del delta del Po interessati dal fenomeno della subsidenza e per la difesa dalle acque di bonifica del territorio della provincia di Rovigo. legge n.67/1988, art.17 Interventi nel bacino di Rosolina nel comune omonimo; nei bacini Sadocca e Ca' Pasta nel comune di Porto Viro e nel bacino isola di Ariano nel comune omonimo interessati dal fenomeno della subsidenza. Progetto Preliminare € 1.380.400,00 Progetto Preliminare N.03/2013/1 redatto in data 25.01.2013 Delibera cons.le n.693/CDA/2013 progetto esecutivo n.10/2016 del 06.07.2016 Delibera cons.le n.39/P/2016</p>	1.380.400,00
<p>Interventi di manutenzione delle lagune del Delta del Po. Annualità 2011 Progetto esecutivo n.07/2013 del 05.04.2013 Delibera cons.le n.722/CDA/2013</p>	1.500.000,00
<p>Gestione lagune Delta del Po. Annualità 2015 Progetto Preliminare n.17/2014 DEL 02.12.2014 Delibera cons.le n.41/P/2016</p>	4.000.000,00
<p>Manutenzione della canalizzazione sublagunare mediante interventi di dragaggio nelle lagune di Barbamarco e Basson e nelle Sacche del Canarin e degli Scardovari in Comune di Porto Tolle (RO). Progetto definitivo n.05/2017 del 07.07.2017 Delibera cons.le n.455/CDA/2017</p>	3.900.000,00
<p>Trasformazione dell'ex idrovora di Ca' Vendramin di Taglio di Po (RO) in Museo Regionale della bonifica. Progetto definitivo n.02/2006 del 06.02.2006. 4° Stralcio Delibera cons.le N.49/P/2006</p>	1.300.000,00
<i>da riportare</i>	23.480.400,00

ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	IMPORTO
<i>si riportano ...</i>	23.480.400,00
<p>Interventi urgenti per la difesa dal mare dei territori del Delta del Po interessati dal fenomeno della subsidenza e per la difesa dalle acque di bonifica del territorio della provincia di Rovigo. Legge n.67/1988, art.17</p> <p>Interventi nel bacino di Rosolina nel comune omonimo e nel bacino isola di Ariano nel comune omonimo interessati dal fenomeno della subsidenza</p> <p>Progetto Esecutivo n.02/2016 del 11.02.2016</p> <p>1° Stralcio Funzionale € 950.000,00</p> <p>Interventi di ripristino di manufatti di regolazione idraulica e adeguamento delle livellette di fondo della sezione idraulica lungo i del canali S. Maria nel sottobacino Ca' Verzola nell'Unità Territoriale Isola di Ariano e nel canale principale Rosolina nel sottobacino Rosolina nell'Unità Territoriale Rosolina.</p> <p>2° Lotto Esecutivo</p> <p>Progetto n.01/2019 del 19.06.2020</p> <p>Delibera cons.le n.58/CDA/2547 del 24.06.2020</p>	631.040,00
<p>Rifacimento di tratti di canalette irrigue deteriorate nella zona nord occidentale dell'Isola di Ariano e installazione di misuratori di portata.</p> <p>Progetto esecutivo n.5/2020 del 18.08.2020</p> <p>Delibera cons.le n. 82/CDA/2589 del 15.09.2020</p>	7.200.943,37
TOTALE	31.312.383,37

B) PROGRAMMI E PROGETTI

1) PROGRAMMI

1.1 OBIETTIVI STATUTARI E REGOLAMENTI DI AMMINISTRAZIONE

La Giunta Regionale del Veneto con deliberazioni n. 3032 del 20.10.2009, n. 3357 del 10.11.2009, n. 101 del 26.01.2010, n. 177 del 03.02.2010 e n. 239 del 09.02.2010 ha approvato una serie di regolamenti e linee guida che i Consorzi di nuova costituzione devono adottare.

Gli obiettivi per il 2021 sono:

- il completamento di tutti gli adempimenti legislativi riguardanti l'Anticorruzione e l'Amministrazione trasparente e il modello organizzativo L. 231/2001;
- l'attivazione delle procedure per l'approvazione da parte della Regione del Veneto del nuovo Piano Generale di bonifica e di tutela del territorio a norma dell'art. 23, della nuova L.R. n. 12/2009;
- la promozione, attraverso strutture specifiche, dei corsi di aggiornamento per il personale dipendente per migliorare le capacità relazionali e la produttività dei dipendenti anche in virtù dei continui aggiornamenti normativi nei vari ambiti di competenza consortile (lavori pubblici, anticorruzione, trasparenza amministrativa, normative ambientali, privacy, sicurezza sul lavoro ecc.);
- il mantenimento della certificazione di qualità ISO 9001:2015 per l'ufficio gare e il settore progetti;
- la prosecuzione del progetto di organizzazione della banca dati consorziale e la distribuzione dei dati singoli od elaborati tramite intranet. Tale attività risulta indispensabile per la progettazione e la programmazione degli interventi nonché per la gestione delle attività ordinaria con interventi mirati e risparmio di tempo e di risorse umane. Tale attività, iniziata nei primi anni 90, ora viene realizzata con moderne tecnologie ed hanno già fornito importanti risultati operativi consentendo di prendere le decisioni "giuste" utilizzando tutte le informazioni storiche disponibili;
- la prosecuzione delle attività connesse al "Contratto di Foce" di cui il Consorzio si è fatto promotore. Si tratta di un approccio partecipato dalla comunità locale (istituzionale e non) in tema di acqua. Il Consorzio di Bonifica Delta del Po è stato l'ente promotore del progetto che ha radunato, nell'ambito di una Cabina di Regia, le principali istituzioni locali: GAL, GAC, Comuni del Comprensorio, Ente Parco, Autorità di Bacino Alto Adriatico, Autorità di Bacino per il fiume Po, AIPO, UNESCO e la Regione del Veneto. Il Consorzio di Bonifica Delta del Po è stato individuato quale Segreteria Tecnica del Contratto di Foce. La Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, riconoscendo la valenza del progetto partecipativo e del Contratto di Foce ha stanziato € 100.000,00 a favore del Consorzio per la realizzazione delle attività previste nel Contratto di Foce e della Strategia Nazionale per le Aree Interne;
- la prosecuzione dell'aggiornamento delle partite catastali "fabbricati" in modo tale da garantire che la base imponibile sia corretta ed aggiornata al fine della congruità della contribuzione.

In merito alle Risorse Finanziarie per il 2021:

- si rileva che il perseguimento degli obiettivi sopra indicati relativi all'aggiornamento delle partite catastali "fabbricati", alla stesura dei regolamenti di amministrazione che sono realizzati dal personale consorziale, non implica, in particolare, assunzione di personale né, in generale, incremento, rispetto alle previsioni, delle dotazioni dei corrispondenti capitoli di spesa.

1.2 IMMOBILIZZAZIONI-BENI CONSORTILI IMMOBILI E MOBILI

1.2.1 MANUTENZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Il Consorzio provvede alle manutenzioni dei fabbricati consorziali ed in particolare:

Sede di Taglio di Po

Si prevedono interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura e messa a norma con particolare riguardo all'efficienza degli impianti idro-termo sanitari e dell'impiantistica elettrica e di trasmissione dati.

Purtroppo non sono prevedibili interventi necessari per ripristinare rotture di tubazioni dell'impianto termico come già avvenuto nel 2019 e 2020. Relativamente alla manutenzione delle pertinenze e delle aree verdi tale attività viene effettuata da personale consorziale.

Centro Operativo

Si prevedono interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura e messa a norma con particolare riguardo all'efficienza degli impianti idro-termo-sanitari.

A seguito dei danni arrecati al tetto dagli eccezionali eventi meteorici del 10.08.2017 la copertura del Centro Operativo è stata completamente sostituita ed adeguata.

Museo della bonifica Ca' Vendramin

La struttura necessita di costanti interventi di manutenzione ordinaria soprattutto agli infissi in legno ed ai portoni oltre che alle strutture murarie nonché per la messa a norma dei locali e degli impianti.

Relativamente alla manutenzione delle pertinenze e delle aree verdi, tale attività viene effettuata dal personale consorziale.

Fabbricati diversi

Il Consorzio effettua la manutenzione ordinaria di diversi fabbricati sparsi sul territorio soprattutto nelle pertinenze degli impianti idrovori o nei pressi del Centro di Emergenza.

Si tratta di fabbricati d'abitazione. Alcuni di questi sono ancora utilizzati a tale scopo mentre la maggior parte o sono stati dismessi o sono stati trasformati in archivio.

Si tratta comunque di fabbricati per cui non sono previsti interventi di manutenzione straordinaria.

Palazzina Piazza Ciceruacchio a Porto Tolle

Si tratta di una palazzina demaniale su due piani un tempo adibiti ad uffici consorziali.

La palazzina è utilizzata in parte ad uso archivio mentre il 1° piano è concesso in comodato d'uso ai Carabinieri Forestali.

Non si prevedono interventi di manutenzione straordinaria ma solamente piccoli interventi di natura ordinaria alla bisogna.

1.2.2 ACQUISIZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Con riguardo all'acquisizione delle immobilizzazioni nell'esercizio 2021, oltre alle quote di finanziamento e leasing in essere, sono previste quote di finanziamento per l'acquisto di escavatore in sostituzione di una macchina obsoleta e non più efficiente con costi di manutenzione elevati. E' previsto l'acquisto di hardware per l'adeguamento del sistema informatico alle esigenze operative e di piccole attrezzature e utensili.

1.2.3 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Anche l'esercizio 2021 è improntato alla continua implementazione e all'aggiornamento di tutte le procedure software, in un'ottica di crescente e maggiore efficienza degli applicativi, sia amministrativi che tecnici, a disposizione del personale consorziale nello svolgimento delle proprie attività.

1.3 FORMALE AFFIDAMENTO AL CONSORZIO DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA

Ai sensi dell'art. 2 della legge 9/83 è stata formalizzata la consegna al Consorzio da parte della Regione delle opere di bonifica e d'irrigazione attualmente gestite, così come previsto con D.G.R.V. n. 2510 dell'8.08.2003. E' stata infatti sottoscritta in data 5.10.2004 una convenzione per l'affidamento in delegazione amministrativa ai Consorzi di Bonifica ricadenti nel territorio della Regione l'esercizio delle funzioni amministrative sul demanio idrico ricadente nei rispettivi comprensori.

In sede locale tra le unità di Progetto di Distretto Idrografico e i singoli Consorzi verranno definiti specifici protocolli d'intesa che riporteranno l'elenco dei corsi d'acqua sui quali opera la delegazione amministrativa, anche proponendo modifiche e/o integrazioni all'elenco dei corsi d'acqua individuati con deliberazione della Giunta Regionale n.3260/2002, che andranno recepite con specifico provvedimento a norma della citata L.R. n. 12/2009.

Fino al 31.12.2015 la delegazione amministrativa è stata assentita ai Consorzi con provvedimenti regionali che avevano scadenza annuale.

Con DGRV n. 173 del 23.02.2016 la Regione del Veneto ha definitivamente assentito la delegazione amministrativa ai Consorzi di Bonifica a tempo indeterminato.

1.4 SENSIBILIZZAZIONE SULL'ATTIVITÀ CONSORTILE

In questi ultimi anni il Consorzio non si è mai sottratto ai confronti ed ai pubblici dibattiti ove si è discusso di attività, interventi od aspetti che potessero aver relazioni con la propria attività.

Il rapporto con gli altri Enti pubblici e, più in generale, con tutti gli interlocutori, pubblici o privati, che operano sul territorio è stato improntato alla massima correttezza.

Non esistono particolari difficoltà nei rapporti con i consorziati, per i quali si è disposta la massima disponibilità ai fini informativi.

L'attività di "comunicazione" è stata svolta precipuamente dagli Uffici consortili tramite redazione di comunicati stampa che vengono poi diffusi alle testate giornalistiche locali.

Un'importante attività viene condotta in sinergia con ANBI Veneto nelle scuole con la partecipazione diretta degli studenti delle primarie e medie coinvolgendo i bambini con illustrazione e spiegazione delle problematiche del territorio, l'attività del Consorzio di bonifica sperando così di coinvolgere anche i genitori e gli adulti.

Il Consorzio partecipa di continuo a convegni in qualità di relatore su vari temi che coinvolgono direttamente il Consorzio di Bonifica e su altri temi dove il punto di vista del Consorzio è richiesto ed apprezzato.

1.5 INNOVAZIONE PROCEDURALE E DEI METODI DI LAVORO

Dopo le innovazioni progressivamente apportate sui documenti fondamentali per la gestione delle risorse del Consorzio e delle correlate attività di spesa (Bilancio di Previsione, Piano di Riparto, Budget e Direttiva del Direttore) e l'introduzione del fondamentale elemento di raccordo rappresentato dal nuovo Piano di Manutenzione, nel 2021 si dovrà proseguire nell'intensa e sistematica attività di massima integrazione fra tali documenti. In altre parole è indispensabile, dopo le fasi di sviluppo e una implementazione dei singoli documenti, garantire che tali documenti facciano "squadra". Tale risultato può essere ottenuto a condizione che l'attività amministrativa contabile e gestionale che quotidianamente si svolge nel Consorzio si realizzi in stretta aderenza alle previsioni espresse in tali elaborati, ponendo particolare attenzione alla rilevazione degli scostamenti e alle conseguenti attività per ricondurre le azioni dell'Ente agli obiettivi perseguiti.

Relativamente alla gestione del catasto nel 2021 si procederà ad ottimizzare le modalità di gestione e i risultati delle attività di riscossione individuando la ditta di supporto con una nuova gara d'appalto.

Si sta prevedendo di implementare la banca dati dei lavori pubblici per razionalizzare e ottimizzare tutto la procedura dalla progettazione al collaudo, agli adempimenti normativi e alla rendicontazione.

1.6 PROBLEMATICHE RELATIVE AL REPERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE PER LA GESTIONE CORRENTE

Il Consorzio reperisce gran parte dei mezzi finanziari occorrenti per la gestione dell'attività istituzionale dal gettito contributivo dei consorziati ammontante, per l'anno 2021, a complessivi € 7.908.021,75 di cui a carico del servizio irriguo € 1.739.764,79 e della bonifica € 6.168.256,96.

Le principali altre entrate finanziarie sono formate da "Altri contributi consortili" per € 313.949,34 contributo della Regione Veneto per la manutenzione e gestione di Opere pubbliche per € 124.260,83 ed entrate da opere affidate al Consorzio per € 391.000,00.

Nel 2021 dovrà essere mantenuta l'azione mirata al contenimento dei costi e attivata una forte azione diretta a sensibilizzare le Istituzioni in ordine ai costi dell'energia elettrica, notevolmente aumentati.

Il Consorzio dovrà inoltre perseguire tutte le iniziative necessarie al fine di contenere i costi di energia elettrica non solo tramite il funzionamento degli impianti nelle fasce orarie di minor costo, il contenimento delle colaticce irrigue, l'ottimizzazione del cosfi delle cabine elettriche, ma anche ricercando agevolazioni tariffarie sostenendo la tesi che la causa dei consumi è da ricercarsi nel fenomeno della subsidenza che il territorio ha subito, senza ottenerne benefici, ed ora si trova invece a sostenerne gli oneri indotti.

Sempre sul fronte del risparmio nei consumi di energia, un'altra azione importante è da individuare nell'innalzamento dei peli liberi dei canali, con individuazione di aree di espansione delle piene della rete idraulica minore, così come previsto anche da recenti indicazioni della Regione del Veneto.

Ma è necessario ricordare che il comprensorio del Consorzio è mediamente ubicato 2 metri sotto il livello del mare e dei fiumi con punte di depressione che superano i 4,4 metri. Il territorio è difeso dalle acque del mare e dei fiumi grazie ad imponenti arginature che costituiscono i bordi di immensi catini all'interno dei quali c'è il territorio agricolo ed urbano. I costi per mantenere vivibile il delta del Po sono naturalmente e inevitabilmente elevati. Così i consumi di sola energia elettrica milionari con una incidenza di oltre 50 euro per ettaro. Non si solleva solo l'acqua delle precipitazioni! Si solleva anche e soprattutto l'acqua che filtra sotto gli argini perché il delta del Po è sotto il livello del mare e dei fiumi. Una gestione del territorio poco accorta degli anni '40 e '50 ha permesso l'estrazione del metano e la subsidenza conseguente ci ha fatto sprofondare mediamente di due metri con punte di 3 metri e mezzo.

A fronte di quanto sopra il Consorzio di bonifica Delta del Po ha visto ridotti i contributi regionali relativi al sostegno delle spese di energia elettrica in maniera drastica, infatti si è passati da un contributo regionale di circa 1.200.000,00 euro del 2010 a 139.140,00 euro del 2020.

Tali contributi regionali relativi al sostegno delle spese per l'energia elettrica necessaria al sollevamento delle acque erano da decenni erogati al Delta del Po con importi consistenti e superiori agli altri consorzi come riconoscimento del danno causato al territorio stesso dalla subsidenza.

In questi ultimi anni invece è stato uno stillicidio di tagli, di lavori indispensabili non finanziati, di riduzioni a fronte di un aumento dei costi.

Il Consorzio provvede quindi a porre la necessaria attenzione alla priorità degli interventi interagendo con ditte private specializzate e con la competenza del personale interno garantendo prioritariamente il funzionamento degli impianti idrovori ed irrigui, la manutenzione per la massima efficienza dei mezzi d'opera consorziali e successivamente gli interventi sulla rete di scolo e irrigua.

2) PROGETTI

2.1 PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI 2021-2023

Con deliberazione n. 88/CDA/2595 del 15.09.2020 il Consorzio ha approvato lo schema di Programma Triennale dei lavori 2021-2023.

Si tratta di lavori finanziati con contributi erogati dalla Regione del Veneto, dallo Stato e da altre istituzioni.

Il totale dei lavori da realizzare nel corso del 2021 è di € 750.000,00.

2.2 PROGRAMMA BIENNALE DEI SERVIZI E DELLE FORNITURE 2021-2022

Con deliberazione n. 87/CDA/2594 del 15.09.2020 il Consorzio ha approvato lo schema di Programma Biennale dei Servizi e delle Forniture 2021-2022 comprendente l'elenco dei servizi e delle forniture che il Consorzio intenderà avviare nel corso del 2021\.

Il totale delle forniture e dei servizi da realizzare nel corso del 2021 è di € 285.000,00.

2.3 PROBLEMATICHE RELATIVE AL REPERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE PER GLI INVESTIMENTI

Al paragrafo 2.2.4 Sezione A) della presente relazione, sono state indicate le opere progettate ma in attesa di finanziamento.

Per il 2021 si cercherà di perseguire ogni possibile via per ottenere i finanziamenti necessari alla realizzazione di tali opere.

Dovrà essere data particolare attenzione alla possibilità di accedere a finanziamenti comunitari anche con partners stranieri. Sarà quindi necessario un "cambio di mentalità", un nuovo modo di progettare consono alle linee finanziarie dirette della C.E..

È quindi indispensabile affidare a professionisti esperti e qualificati la consulenza per la stesura di tali progetti, operando in modo tale da costituire, anche con gli altri enti ed istituzioni del territorio, un "ufficio condiviso" per la progettazione finalizzata ai progetti comunitari al fine di effettuare un'azione sinergica ed un contenimento delle spese.

Negli ultimi anni il Ministero delle Politiche Agricole ha rifinanziato il Capitolo di spesa relativo al ripristino dei danni causati dalla subsidenza nel territorio delle province di Rovigo, Ferrara e Ravenna finanziando questo Consorzio interventi per € 331.296,00 per il 2019 e per € 631.040,00 dal 2020 al 2024.

Le problematiche relative al reperimento delle risorse finanziarie per gli investimenti dovranno essere effettuate dal Consorzio solidalmente agli altri portatori di interesse locali, in quanto non si tratta solamente di un problema del Consorzio di bonifica, ma di tutto il territorio del comprensorio tra fiume Brenta e Po di Goro.

Non si tratta di un problema di bonifica, ma della sicurezza idraulica del comprensorio che dovrà essere continuamente ricordata e sollecitata ai competenti uffici regionali per il reperimento delle risorse soprattutto nell'ambito del programma regionale e comunitaria 2021-2027.

La crescente tensione negli ultimi esercizi è stata generata in capo al bilancio del Consorzio dalla progressiva riduzione dei contributi regionali; anche con riferimento al bilancio di

previsione 2021 emerge una differenza tra entrate e spese la cui entità non consente la copertura con i normali mezzi di bilancio.

La qualità e l'efficienza dimostrata dal Consorzio nell'esecuzione dei lavori di manutenzione, integrativa e non, delle opere di bonifica ha permesso negli ultimi tre anni di "correggere" l'effetto sull'attività della progressiva, ma graduale, riduzione dei contributi regionali. Tale mitigazione non è ora più possibile a fronte di una riduzione di entrate non correlabile alle necessità in termini anche di garanzia della sicurezza idraulica del comprensorio; per tale motivo per l'anno 2021 il Consorzio, al fine di assicurare adeguata copertura ai livelli di spesa fisiologici per l'esercizio, dopo aver attuato ogni possibile razionalizzazione delle attività e delle spese, dovrà procedere con la previsione di finanziare parte delle spese di investimento con ricorso a mutuo. Peraltro è chiaro che il ricorso a mezzi straordinari, per il finanziamento di tale tipo di esigenze non può rappresentare una soluzione replicabile.

Resta fermo di conseguenza l'impegno di sollecitare l'amministrazione regionale per garantire il riallineamento dei propri trasferimenti ai livelli degli anni precedenti al fine di scongiurare un inevitabile aumento della probabilità di allagamento dei territori.

3) QUADRO SINTETICO DELLA PROGRAMMAZIONE 2021

Sulla base di quanto descritto nei precedenti punti si può sinteticamente rilevare che il Consorzio, nel prossimo anno, sarà impegnato nei seguenti fronti:

1) in merito all'organizzazione interna:

- contenimento dei costi per l'attività di esercizio e manutenzione delle opere garantendo comunque le attività principali di sicurezza idraulica, manutenzione rete di scolo ed irrigua, manutenzione delle opere elettromeccaniche e dei mezzi d'opera funzionali al diserbo, scavo e ripresa frane;
- esercizio nuove competenze sui bacini vallivo-lagunari, formalmente in gestione al Consorzio;
- completamento della stesura ed approvazione dei Regolamenti di amministrazione;
- oculata gestione della risorsa "personale";
- creazione di uno staff per la ricerca di bandi comunitari, stesura dei relativi progetti e ricerca di finanziamenti provenienti sia dalla CE che da altre fonti alternative rispetto a quelle tradizionali;
- ricerca delle necessarie professionalità finalizzate a espletare le numerose incombenze imposte dai superiori organi statali relativamente alla "trasparenza", "anticorruzione", "Responsabilità amministrativa degli enti (D.Lgs. 231/2001) ecc.;

2) in merito ai contributi applicati ai consorziati:

- costante verifica ed adeguamento degli indici di servizio e di beneficio conseguenti agli interventi di miglioramento del sistema realizzati negli ultimi anni con consistenti finanziamenti dello stato e della regione;

3) in merito alla sensibilizzazione sull'attività consortile:

- maggior pubblicizzazione dell'attività consortile mirata ad un miglioramento dei rapporti con i Consorziati e con l'opinione pubblica utilizzando la progettualità del Contratto di Foce e alla Strategia Nazionale per le Aree Interne;

4) in merito al reperimento di maggiori risorse per la gestione corrente:

- incentivazione delle attività istituzionali/convenzionali di carattere tecnico-idraulico che il Consorzio può svolgere per enti ed istituzioni operanti nel territorio e migliore utilizzo dei mezzi d'opera a servizio dei consorziati e degli enti territoriali;

5) in merito alle concessioni irrigue:

- attiva ed attenta partecipazione per l'incremento delle derivazioni dall'Adige e per ottenere garanzie circa il corretto deflusso minimo vitale nei fiumi che permetta costantemente la derivazione di acqua ad uso irriguo;

6) in merito al reperimento di ulteriori risorse finanziarie per la gestione e per gli investimenti:

- per la parte corrente, richiesta alla Regione per l'aumento dell'attuale contributo in conto manutenzione ordinaria delle opere e per il riconoscimento di un contributo speciale atto a coprire i costi delle attribuzioni ambientali di pubblico generale interesse che il Consorzio già svolge;
- per gli investimenti, richiesta alla Regione di collaborare con il Consorzio con particolare riguardo alla possibilità del reperimento di fondi strutturali CE;
- intensificazione rapporti con il Ministero delle Politiche Agricole e dell'Ambiente per finanziamento progetti di opere irrigue nelle linee finanziarie disponibili, nonché mantenimento delle risorse finanziarie per un potenziamento dei finanziamenti relativi alla subsidenza.